



ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE VALPREDINA e MISMA
D.M. 15.07.2016 - SIC/ZSC IT2060016

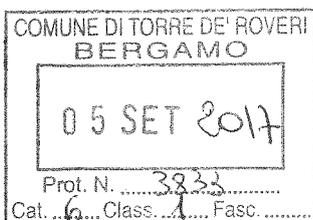
**RISERVA NATURALE
OASI WWF VALPREDINA**
Centro visite - Uffici direzione
Via F.Lussana 2-Cenate Sopra BG

tel: 035.956140 fax: 035.957064
e-mail: direzione@oasivalpredina.it
sito web: www.oasivalpredina.it
posta elettronica certificata:
oasivalpredina@pec.regione.lombardia.it



Prot.n.645/2017
EM/ag

Cenate Sopra, 1 settembre 2017



Al Comune di Torre de Roveri

protocollo@comune.torredevereri.bg.it
comune.torredevereri@pec.regione.lombardia.it

e p.c. **Alla Regione Lombardia**

**Direzione Generale Ambiente, Energia e
Sviluppo sostenibile Parchi, Tutela della
Biodiversità e Paesaggio**
ambiente@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Osservazioni Ente Gestore SIC "Valpredina-Misma" – Proposta Variante n.1 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Torre de Roveri.

Il Direttore

preso atto della D.G.R. 13 dicembre 2006 n.8/3798 che individua il WWF Italia ONG - Onlus, gestore della Riserva naturale regionale - Oasi WWF Valpredina, quale Ente gestore del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2060016 Valpredina-Misma di cui al Decreto Ministeriale 26 marzo 2008 (G.U. n.103 del 3 maggio 2008) ai sensi della Direttiva 92/43 CEE;

considerato che con Decreto Ministeriale 15 luglio 2016 (G.U. n.186 del 10 agosto 2016) il sito di cui sopra è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della regione biogeografia alpina nella quale, congiuntamente alle aree di rispetto identificate dai Piani di Governo del Territorio (PGT), si applicano le misure di conservazione generali e sito specifiche già operative di cui alla D.G.R. n.4429 del 30 novembre 2015;

vista la messa a disposizione della documentazione progettuale da parte del Comune di Torre de Roveri sul sito web del Comune e sulla piattaforma SIVAS della Regione Lombardia;

in relazione a quanto in oggetto,

visto il Piano di gestione del SIC Valpredina e Misma approvato in data 18 gennaio 2012 (B.U.R.L. n.6 del 8 febbraio 2012) a seguito del prescritto parere regionale di cui alla D.d.u.o. n.12542 del 19 dicembre 2011;

considerato altresì quanto indicato nella specifica scheda costitutiva del SIC IT2060016 "Valpredina – Misma" e in particolare la vulnerabilità in relazione alla qualità ed importanza del Sito, nonché delle finalità costitutive di Rete Natura 2000;

*Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire
il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta
e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità
possa vivere in armonia con la natura.*



Registrato come:
WWF Italia ONG Onlus
Via Po, 25/c
00198 Roma
Cod.Fisc. 80078430586

P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto
con D.P.R. n.493 del 4.4.74.
Schedario Anagrafe Naz.ile
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità
riconosciuta con D.M.
2005/337/000950/5 del
9.2.2005
ONLUS di diritto



si propone che vengano inserite negli strumenti di regolamentazione della pianificazione (C7-Norme Tecniche di Attuazione) le seguenti modifiche o integrazioni:

- integrare i provvedimenti di salvaguardia ambientale sugli edifici (Titolo II Capo I Disciplina degli interventi di rilevanza edilizia e urbanistica) con prescrizioni finalizzate alla conservazione in particolare dei siti di nidificazione di Irundinidi e Apodiformi e i siti di riproduzione e svernamento di Chiroterri negli edifici:

- *Nel caso di nuova realizzazione o di rifacimento/ricorritura di manti di copertura in tegole curve di laterizio, al fine di favorire la nidificazione di Passeriformi e Apodiformi, nonché il rifugio e la riproduzione dei Chiroterri, si prescrive che la prima fila di coppi lungo il canale di gronda rimanga aperta, ovvero non occlusa da protezioni anti-volatile.*
- *Negli interventi di rifacimento di coperture e/o di facciate esterne, al fine di tutelare l'avifauna migratoria ed in particolare le specie di Irundinidi e Apodiformi, conformemente alle disposizioni di cui alla Legge n.157/92, art.21 comma 1 lett.o, come modificata dalla Legge n.96/2010, è obbligatorio il mantenimento dei nidi naturali esistenti, ovvero la loro sostituzione, al di fuori del periodo riproduttivo, con altri nidi artificiali. E' consentita la predisposizione di posatoi e ripiani per la raccolta degli escrementi, purché a distanza di almeno mt.1 dal nido sia esso naturale o artificiale; è consigliato inoltre l'utilizzo di intonaco rugoso, ossia ottenuto con sabbia di granulometria media/grossa.*
- *In caso di interventi dal Grado I al Grado VIII negli edifici classificati nei "**Nuclei di antica formazione**" (Titolo III Art.10) e in edifici storico-ecclesiastici, già durante la fase progettuale, dovrà essere previsto di effettuare l'indagine ante-operam sulla presenza/assenza di Chiroterri da effettuarsi tramite personale esperto (biologi, naturalisti); qualora sia segnalata la presenza di pipistrelli in periodo riproduttivo, i lavori non dovranno essere eseguiti da fine febbraio a inizio ottobre, per interventi in luoghi ove siano registrate presenze di individui in ibernazione non dovranno essere eseguiti lavori nel periodo da metà ottobre a fine febbraio.*
- *Nei casi in cui nei pressi di fonti di illuminazione artificiale siano rinvenute tracce di presenza di colonie di pipistrelli, posatoi o siti di nidificazione sarà necessario agire per la mitigazione o eliminazione della fonte locale di disturbo (orario di accensione e spegnimento, intensità e temperatura delle lampade LED, ecc.). * Per ulteriori indicazioni tecniche si consiglia di segnalare nel PGT la consultazione del manuale di conservazione dei Chiroterri nell'edificato [Guida alla tutela dei pipistrelli negli edifici, Debernardi P. e Patriarca E. - Regione Autonoma Valle d'Aosta e il sito www.cielobuio.it].*

- per sostenere la tutela dell'insieme del reticolo idrico e delle relative fasce di rispetto quale interazione tra le diverse componenti biotiche del sistema ambientale:

- *Nelle fasce di rispetto del reticolo idrico, fatto salvo quanto disposto dalle linee guida regionali in materia di polizia idraulica, è vietato il taglio o il danneggiamento della*



vegetazione arbustiva e degli alberi di specie autoctona, consentendo esclusivamente il recupero di piante schiantate o di impedimento al regolare deflusso delle acque.

- indicazioni per valorizzare gli alberi monumentali presenti sul territorio comunale, in particolare per le **Aree del PLUS** ed anche per le **Aree a verde privato a parco di valore storico-ambientale (Art. 23)** e per il **Verde privato (Art.14)** tra le **attività di conservazione del verde**:
 - *Sul territorio comunale in applicazione della Legge 14 gennaio 2013 n.10 saranno censiti ed identificati gli alberi o formazioni vegetali monumentali in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 23 ottobre 2014 ed alle norme regionali in materia, anche con il coinvolgimento di cittadini, associazioni, istituti scolastici ed Enti territoriali.*
- Per le **Aree destinate all'agricoltura e le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche (Art.33 – Norme generali e Art.36 - Norme comuni)**, nonché per l'intero ambito di interesse ambientale previsto dall'art. 17 e art.18 del P.T.P.R., si suggerisce di prescrivere quali riferimenti gestionali del territorio agro-forestale le indicazioni previste dal Piano di Miglioramento Ambientale della Provincia di Bergamo ai sensi dell'art. 15 della L.R. 26/93 e approvato con D.C.P. n.96 del 4 ottobre 2010.

Per quanto di competenza.

Riserva Naturale SIC/ZSC
Valpredina e Misma
Il direttore
Enzo Mauri